

SCHEDA A
IMPIANTI NUOVI

Il modulo va compilato in ogni sua parte

QUANTITÀ DI MATERIE PRIME UTILIZZATE NELL'ATTIVITÀ

<i>Materie utilizzate</i>	<i>Unità di misura*</i>	<i>Quantità</i>	<i>Funzione nel ciclo</i>	<i>Natura**</i>

* indicare se in kg/giorno, t/anno, kg/ora.

** indicare se in vapore, liquido, solido.

QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE

Nelle tabelle seguenti dovranno essere riassunte le **emissioni stimate e le caratteristiche per ogni camino**

(i camini devono essere numerati progressivamente e la numerazione riportata negli elaborati grafici)

<i>camino (n°)</i>	<i>Provenienza effluente</i>	<i>Operatività</i>		<i>Portata (Nm3/h)</i>	<i>Sostanze emesse</i>		
		<i>h/giorno</i>	<i>giorni/anno</i>		<i>sostanza</i>	<i>g/h</i>	<i>mg/Nm³</i>

<i>Camino (n°)</i>	<i>Altezza del camino (m)</i>	<i>Direzione uscita (Orizz/Vert)</i>	<i>Temperatura fumi alla bocca di uscita (°C)</i>	<i>Sistema di abbattimento (SI ALLEGA SCHEDA TECNICA)</i>	<i>Manutenzione prevista dell'impianto di abbattimento (FREQUENZA)</i>	<i>Se viene impiegato combustibile indicare:</i>	
						<i>Tipo combustibile</i>	<i>Potenza (kW) camera di combustione</i>

MINIMO TECNICO

si intende il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime (con carico di processo si intende il livello percentuale di produzione rispetto alla potenzialità nominale dell'impianto, per gli impianti soggetti a tale condizione)

Indicare le condizioni di minimo tecnico, se previsto:

In base alla complessità dell'impianto il minimo tecnico deve essere indicato per ogni singola Attività. Il minimo tecnico va definito per impianti a ciclo continuo non va definito invece per impianti con attività discontinua che non hanno soglie inferiori di conduzione a regime.

PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO:

.....
 Non superiore a 90 giorni dalla data fissata per la messa in esercizio/avvio dell'impianto.

IMPIANTI CON EMISSIONI ESENTI DALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006:

I relativi camini vanno comunque numerati ed evidenziati nella planimetria allegata.

<i>Allegato IV, parte V, D.lgs. 152/06</i>	<i>Fase produttiva</i>	<i>Punto emissione (n°)</i>
<i>Parte _____, lett. _____</i>		

EMISSIONI DIFFUSE

Vanno indicate eventuali fonti di emissioni diffuse, la tipologia delle stesse, i criteri e i metodi adottati per prevenire l'inquinamento che ne deriva.

- Non sono presenti emissioni diffuse**
- Sono presenti le seguenti emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili**

Deve essere valutata la convogliabilità tecnica sulla base delle migliori tecniche disponibili, ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs.152/2006.

- Sostanza:
 Fase lavorativa sorgente:
 Impedimenti alla convogliabilità tecnica

Questa Amministrazione, in fase di rilascio dell'atto autorizzativo, si riserva di disporre la captazione ed il convogliamento delle emissioni, ove non siano evidenziati oggettivi impedimenti tecnici alla convogliabilità delle stesse.

Camino (n°)	Altezza del camino (m)	Direzione uscita (Orizz/Vert)	Temperatura fumi alla bocca di uscita (°C)	Sistema di abbattimento (SI ALLEGA SCHEDA TECNICA)	Manutenzione prevista dell'impianto di abbattimento (FREQUENZA)	Se viene impiegato combustibile indicare:	
						Tipo combustibile	Potenza (kW) camera di combustione

MINIMO TECNICO

si intende il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime (con carico di processo si intende il livello percentuale di produzione rispetto alla potenzialità nominale dell'impianto, per gli impianti soggetti a tale condizione)

Indicare le condizioni di minimo tecnico, se previsto:

In base alla complessità dell'impianto il minimo tecnico deve essere indicato per ogni singola Attività. Il minimo tecnico va definito per impianti a ciclo continuo non va definito invece per impianti con attività discontinua che non hanno soglie inferiori di conduzione a regime.

PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO (da intendersi per la parte modificata):

.....
Non superiore a 90 giorni dalla data fissata per la messa in esercizio/avvio dell'impianto.

IMPIANTI CON EMISSIONI ESENTI DALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006:

I relativi camini vanno comunque numerati ed evidenziati nella planimetria allegata. La colonna Numerazione Precedente deve essere compilata solo nel caso in cui siano avvenute variazioni nella numerazione dei camini.

Allegato IV, parte V, D.lgs. 152/06	Fase produttiva	Punto emissione (n°)	Numerazione precedente (n°)
Parte _____, lett. _____			

EMISSIONI DIFFUSE

Vanno indicate eventuali fonti di emissioni diffuse, la tipologia delle stesse, i criteri e i metodi adottati per prevenire l'inquinamento che ne deriva.

- Non sono presenti emissioni diffuse**
- Sono presenti le seguenti emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili**

Deve essere valutata la convogliabilità tecnica sulla base delle migliori tecniche disponibili, ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs.152/2006.

- Sostanza:
Fase lavorativa sorgente:
Impedimenti alla convogliabilità tecnica

- Sostanza:
Fase lavorativa sorgente:
Impedimenti alla convogliabilità tecnica

Questa Amministrazione, in fase di rilascio dell'atto autorizzativo, si riserva di disporre la captazione ed il convogliamento delle emissioni, ove non siano evidenziati oggettivi impedimenti tecnici alla convogliabilità delle stesse.

SCHEDA C
TRASFERIMENTO IMPIANTO

Il modulo va compilato in ogni sua parte

QUANTITÀ DI MATERIE PRIME UTILIZZATE NELL'ATTIVITÀ

Materie utilizzate	Quantità	Unità di misura	Funzione nel ciclo	Natura (Vapore-Solido-

QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE

Nelle tabelle seguenti dovranno essere riassunte le emissioni stimate e le caratteristiche per ogni camino

(i camini devono essere numerati progressivamente e la numerazione riportata negli elaborati grafici)

camino (n°)	Provenienza effluente	Operatività		Portata (Nm ³ /h)	Sostanze emesse		
		h/giorno	giorni/anno		sostanza	g/h	mg/Nm ³

Camino (n°)	Altezza del camino (m)	Direzione uscita (Orizz/Vert)	Temperatura fumi alla bocca di uscita (°C)	Sistema di abbattimento (SI ALLEGA SCHEDA TECNICA)	Manutenzione prevista dell'impianto di abbattimento (frequenza)	Se viene impiegato	
						Tipo combustibile	Potenza (kW) camera di
...							
...							
....							

MINIMO TECNICO

si intende il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime (con carico di processo si intende il livello percentuale di produzione rispetto alla potenzialità nominale dell'impianto, per gli impianti soggetti a tale condizione)

Indicare le condizioni di minimo tecnico, se previsto:

.....

In base alla complessità dell'impianto il minimo tecnico deve essere indicato per ogni singola Attività.

Il minimo tecnico va definito per impianti a ciclo continuo non va definito invece per impianti con attività discontinua che non hanno soglie inferiori di conduzione a regime.

PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO:

.....
.....
Non superiore a 90 giorni dalla data fissata per la messa in esercizio/avvio dell'impianto.

IMPIANTI CON EMISSIONI ESENTI DALL'OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs. 152/2006:

I relativi camini vanno comunque numerati ed evidenziati nella planimetria allegata.

<i>Allegato IV, parte V, D.lgs. 152/06</i>	<i>Fase produttiva</i>	<i>Punto emissione (n°)</i>	<i>Numerazione precedente (n°)</i>
<i>Parte _____, lett. _____</i>			

EMISSIONI DIFFUSE

Vanno indicate eventuali fonti di emissioni diffuse, la tipologia delle stesse, i criteri e i metodi adottati per prevenire l'inquinamento che ne deriva.

- Non sono presenti emissioni diffuse**
- Sono presenti le seguenti emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili**

Deve essere valutata la convogliabilità tecnica sulla base delle migliori tecniche disponibili, ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs.152/2006.

- Sostanza:
Fase lavorativa sorgente:
Impedimenti alla convogliabilità tecnica

Questa Amministrazione, in fase di rilascio dell'atto autorizzativo, si riserva di disporre la captazione ed il convogliamento delle emissioni, ove non siano evidenziati oggettivi impedimenti tecnici alla convogliabilità delle stesse.

SCHEDA D
EMISSIONI DI COV

Il modulo va compilato in ogni sua parte

ATTIVITA' CHE PRODUCONO EMISSIONI DI COV SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 275 DEL D.LGS. 152/2006.

1.1.....– All. III, Parte II, Punto:.....

Consumo Massimo Teorico di solvente:.....

1.2– All. III, Parte II, Punto:.....

Consumo Massimo Teorico di solvente:.....

1.3.....– All. III, Parte II, Punto:.....

Consumo Massimo Teorico di solvente:.....

1.4.....– All. III, Parte II, Punto:.....

Consumo Massimo Teorico di solvente:.....

Il Consumo Massimo Teorico di solvente è il quantitativo totale di solventi organici utilizzato per anno civile, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo, calcolato sulla base della capacità nominale dell'impianto riferita a 330 giorni per attività a ciclo continuo o 220 giorni per le altre.

Capacità nominale: massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati, in condizioni di normale funzionamento e di funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate.

CICLO PRODUTTIVO

(La descrizione del ciclo produttivo deve essere il più ampia ed esaustiva possibile)

Per ogni attività produttiva sopraindicata dovrà essere chiarita la relativa suddivisione in Linee Produttive e nelle corrispondenti Fasi Produttive (con una descrizione particolareggiata delle stesse) e dei Camini numerati afferenti alle stesse.

.....
.....
.....
.....
.....

Nelle attività di cui al precedente punto 2 (attività di.....):
(la dichiarazione va resa per ogni attività)

Non sono utilizzate sostanze o preparati, classificati dal D.Lgs. 52/97, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e contenenti COV alogenati ed etichettati con le frasi di rischio R40, R68.

Sono utilizzati sostanze o preparati, classificati dal D.Lgs. 52/97, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e contenenti COV alogenati ed etichettati con le frasi di rischio R40, R68.

Sono utilizzati nella fase di

Danno luogo ad emissione convogliata?

- SI al/ai camino/i n°.....
- NO è previsto il convogliamento al/ai camino/i n°.....

Ove utilizzate vanno indicati separatamente dagli altri COV il flusso di massa e la concentrazione a camino, utilizzando la tabella sottostante.

Si fa presente di far riferimento all'etichettatura delle sostanze e dei preparati di partenza utilizzati e non all'eventuale preparato prodotto in azienda.

MATERIE UTILIZZATE

QUANTITÀ DI MATERIE PRIME UTILIZZATE NON CONTENENTI SOLVENTI

Materie utilizzate	Quantità	Unità di misura	Funzione nel ciclo	Natura (Vapore-Solido-Liquido)

STIMA DEL CONSUMO MASSIMO TEORICO DI SOLVENTE

(da indicare secondo la tabella sottostante).

Le tipologie e le quantità di solventi utilizzati vanno riferiti alla **capacità nominale**, ovvero alla massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati, riferita a 330 giorni per attività a ciclo continuo o 220 giorni per le altre.

Quantità Max teorica di Materie utilizzate (contenenti solventi)	Quantità Max teorica di COV immessi complessivamente nel ciclo produttivo (comprati e recuperati) (tCOV/anno)	Quantità Max teorica di COV recuperati nel ciclo produttivo (tCOV/anno)

Totale: **INPUT_{Max} (I1_{Max}+I2_{Max}) =** **RECUPERO_{Max} (I2_{Max})=**

CONSUMO MASSIMO TEORICO di COV =
(INPUT_{Max} - I2_{Max}) (tCOV/anno)

Il valore di consumo massimo teorico (potenzialità massima dell'impianto) verrà indicato in autorizzazione.

Ogni aumento di detto consumo dovrà essere preventivamente comunicato a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 269 comma 8.

VALORI DI EMISSIONE NEGLI SCARICHI GASSOSI

I dati indicati devono essere stimati con riferimento alle condizioni di esercizio più gravose e possono essere calcolati sulla base di dati di letteratura, comparazione con impianti similari, stima con metodi prescelti.

- stima dei valori di emissione negli scarichi gassosi (da riassumere mediante la tabella sottostante)

Camino (n.)	Fase	Portata (Nm ³ /h)	Direzione uscita	stima inquinanti				Operatività (h/anno)	Emissione annua di COV (tCOV/anno)
				mg/Nm ³ (COV)	mgC/Nm ³ (COI)	g/h (COV)	gC/h in (COI)*		
1									
...									
...									
Totali:								(O1) =	

*I valori in mgC/Nm³ vanno desunti indicando il fattore di conversione utilizzato per ogni singola sostanza o il relativo medio della miscela., quale media pesata dei singoli fattori.